



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

## La santità di Margherita e Veronica ora è dono per tutta l'umanità

# Margherita della Metola ora è santa

Partito nel 2019 per volontà dei Vescovi di Urbino e Città di Castello il cammino verso la canonizzazione si è concluso con la firma di Francesco

**Mercatello sul Metauro**  
DI FABIO BRICCA

Nel 2019 il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian, e l'arcivescovo di Urbino - Urbina - Sant'Angelo in Vado, mons. Giovanni Tani, tenuto conto della diffusione del culto verso la beata Margherita in varie parti del mondo, con il sostegno di altri presuli, hanno presentato a papa Francesco la richiesta di procedere alla canonizzazione per equipollenza. Al termine dell'espletamento di tutte le procedure canoniche e grazie all'impegno della Postulazione Generale dell'Ordine dei frati Predicatori (Domenicani), questa richiesta ha trovato la sua piena accoglienza con la firma del papa. Sabato 24 aprile 2021 papa Francesco, ha confermato le conclusioni della Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi, membri della Congregazione delle cause dei Santi e ha deciso di estendere, con la firma di un decreto, il culto di beata Margherita alla Chiesa universale. Quindi Margherita della Metola è Santa.

**Canonizzazione.** Nella tarda mattinata di sabato 24 aprile u.s. è arrivata la notizia della canonizzazione sia in Urbino che a Città di Castello dove i rispettivi vescovi l'hanno comunicata alle ore 12 informando il clero, le relative diocesi e i mezzi della comunicazione sociale. La notizia ha suscitato grande soddisfazione e gioia in particolare a Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado e Città di Castello, luoghi dove il culto della nuova santa è particolarmente vivo ed esteso, ma tutte le comunità parrocchiali di entrambe le diocesi hanno espresso vivo e corale compiacimento. Il senso di festa è stato affidato ai sacerdoti bronzi, infatti le campane di tutte le chiese della diocesi tifernate e di quella urbinata hanno emanato il loro suono dando festoso annuncio ai fedeli. Gli organi di stampa e i social hanno dato ampio risalto all'attesa notizia. A Mercatello, terra natale della nuova santa, sabato 24 aprile alle ore 12 hanno suonato a festa tutte le campane delle chiese ed è stata esposta nella chiesa collegiata la statua e la reliquia della santa. Domenica 25 aprile alle ore 11,15 è stata celebrata una solenne

Messa di ringraziamento alla quale hanno preso parte numerosi fedeli e la giunta comunale.

**Due sante.** Mercatello può dirsi orgogliosa di essere la patria di due sante: Veronica Giuliani e Margherita della Metola, entrambe appartenenti alla stessa terra e battezzate nello stesso fonte dell'antica pieve di San Pietro d'Ico. Da questo fonte la loro santità ha mosso i primi passi nella terra natia, come un rivolo appenninico che andava via via crescendo. Rivolo che si è trasformato in un torrente, che come avviene per diversi corsi d'acqua della Massa Trabaria, è confluito nel vicino Tevere. Così Margherita e Veronica nella loro giovinezza, già ricca di spiritualità, sono approdate a Città di Castello, come portate dal Tevere. Fiume che poi ha condotto la fama di santità di queste due donne di Mercatello da Città di Castello sino alla città eterna Roma e da qui con la canonizzazione a tutta la Chiesa universale. La santità di Margherita e Veronica, nate alla grazia nelle acque battesimali di un'antica pieve appenninica, ora è dono per tutta l'umanità.



**Sugli altari**  
DI ROBERTO MAZZOLI

## La santa scartata perché disabile

«Con le mani tocco i muri ma ... la cecità che Dio mi ha dato è un modo di darmi la luce». Questi versi sono del poeta Fernando Pessoa «ma sembrano dar voce come meglio non si potrebbe all'esperienza cristiana e spirituale di Margherita della Metola». A parlare è padre Gianni Festa, postulatore generale dei domenicani che ha seguito gli ultimi sei anni del lunghissimo iter riguardante la causa di santità di questa laica mantellata domenicana nata con una grave disabilità nel 1287 a Mercatello sul Metauro (Pesaro-Urbino), e morta a soli 33 anni nel 1320 a Città di Castello (Perugia). Dopo sette secoli ieri papa Francesco ha firmato il decreto di canonizzazione equipollente, ovvero basato sulla constatazione del culto ininterrotto. Si tratta della medesima procedura già utilizzata di recente per altre due grandi mistiche del medioevo: Idegarda di Bingen nel 2012 e Angela da Foligno nel 2013. «Il recupero del personaggio storico di santa Margherita - spiega Anna Falcioni, docente di storia medievale all'Università di Urbino - ha un enorme valore per il nostro tempo. Con la sua forza e coraggio questa donna affronta eroicamente la cultura maschile dell'epoca. Pur nella

sua fragilità fisica, protesa alla 'imitatio Christi', diventa esempio ineccepibile di volontà, che supera la barriera della salute e della bellezza, operando nella grazia». «La sua santità - spiega padre Festa - non nasce oggi a tavolino ma si radica nella devozione del popolo di Dio e non si è mai interrotta riaffiorando come un fiume carsico lungo i secoli». Una spinta decisiva per il processo di canonizzazione arriva verso la metà del Novecento grazie alla biografia di William Bonniwell dal titolo "Blessed Margaret of Castello" che ebbe un'enorme diffusione negli Stati Uniti dove oggi la Santa viene invocata come protettrice delle partorienti, dei disabili ed è anche icona dei movimenti pro-life contro l'aborto. Negli anni il culto si estende in Messico, Filippine, Canada, Australia, Giappone e India. «Agli occhi del mondo - conclude padre Festa - Margherita appare una 'perdente' ma la sua vicenda aiuta a vigilare contro la cultura dello scarto. Per questo sarebbe desiderio di tutti i domenicani se, nelle celebrazioni che si terranno in settembre nelle diocesi di Città di Castello e di Urbino, insieme ai rispettivi vescovi Domenico Cancian e Giovanni Tani, potesse intervenire anche papa Francesco, a sottolineare il messaggio della piccola Margherita».



**TRADIZIONE,  
RELAZIONE  
E INNOVAZIONE**

Questa è la Banca di Pesaro,  
la banca del tuo territorio.

**Banca di Pesaro**

www.bancadipesaro.it

